Anno XXII. Mercoledì 7 Luglio 1869 N. 149

Gazzetta Ferrarese

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE ED AMMINISTRATIVE

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI ECCETTUATI I FESTIVI

Prezzo d'Associazione (*pagabile antiripatamente*)

	Anno	Semestre	Trimestre
Per FERRARA all'Ufficio o a domicilio	L. 21. 28	L. 10. 64	L. 5. 32
In Provincia e in tutto il Regno .	» 24. 50	» 12. 25	» 6. 15

Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Un numero separato Centesimi **10.**

AVVERTENZE

Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancate.
Se la disdetta non è fatta **20 giorni** prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni si ricevono a Cent. **20** la linea, e gli Annunzi Cent. **15** per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

Documenti governativi

—o—

Il Ministero dell'interno ha diretto la seguente circolare ai signori Prefetti, sotto-Prefetti e Sindaci del Regno, intorno all'osservanza delle leggi sul bollo e registro:

Firenze, 31 maggio 1869.

Il Ministero delle Finanze ebbe a far presente come da molti uffici governativi, da municipi e da corpi morali soggetti alla sorveglianza di questo Ministero non sieno debitamente osservate le disposizioni delle leggi sul bollo e registro, segnatamente per ciò che riguarda l'obbligo imposto ai funzionari tutti del governo dall'articolo 51 della legge sul bollo 14 luglio 1866 e dall'articolo 10 del Regio decreto 18 agosto 1866, N. 3186.

Pei municipi e corpi morali poi risulta pressochè intieramente trascurato l'obbligo di assoggettare a bollo i mandati di pagamento, di avvisi che si affiggono al pubblico nell'interesse della pubblica amministrazione economica e patrimoniale, gli originali dei processi verbali contemplati dall'art. 20, N. 23 della succitata legge sul bollo, nonchè le copie e gli estratti dei verbali medesimi che si rilasciano ai privati ed alle parti interessate.

Nell'interesse pertanto dell'osservanza alla legge, quanto anche ad evitare il danno che all'Erario nazionale arrecano tali contravvenzioni, il sottoscritto deve richiamare su queste tutta la speciale attenzione dei signori prefetti e sotto-prefetti, raccomandando loro di curare con diligente e costante sorveglianza che tanto i propri immediati dipendenti, come le amministrazioni tutte che si trovano nella rispettiva provincia e circondario si uniformino rigorosamente alle disposizioni di legge, e sia non solo riparato alle irregolarità finora avvenute, ma pur anco denunciato alle competenti autorità chiunque continui nel violare leggi dalle quali l'Erario nazionale ripromettesi non tenue concorso nel ristorare la pubblica finanza.

La presente dovrà avere pronta inserzione nei bollettini della prefettura, accusandone intanto ricevuta.

Per il ministro
GADDA

Firenze 5.

Commissione d'Inchiesta. — Il Presidente fa istanza a Civinini a nome della Commissione di ritirare le parole ingiuriose dette ieri a Curzio.

Civinini aderisce, sebbene con dolore, per rispetto al luogo ed alla gravità della discussione. Quindi, dopo altra preghiera, ritira anche l'offesa diretta a Curzio in Parlamento, riservandosi la quistione esterna.

Si sente il teste Zago di Venezia che attesta essere stato consultato da Fambri in agosto sulla partecipazione e le offerte di vendita.

Yung depone avere consigliato a Fambri l'affare della partecipazione. Circa alla partita tabacchi sentì da Balduino non essere il caso.

Tringali ebbe il milione da Balduino e come uomo d'affari pregò Guastalla suo amico di collocarlo alla meglio. Dopo venduto al Basevi dal Weill-Schott, fu accreditato di 52 mila lire.

Fin dal 1860 ha reso servizi al paese, quindi pensò di lavorare onestamente per suo conto, prendendo una posizione definitiva Andò senza lettera o raccomandazione di alcuno a sollecitare con insistenza, e andava da Balduino, da cui sapeva dipendere la cosa.

Parla delle sue relazioni antecedenti col Crispi, del quale si duole.

Ha fatto affari per molti milioni con varie case e persone, che cita, e poteva naturalmente lavorare anche per la Regia.

Spiega come non fosse il caso di distruggere le lettere. Smentisce alcune asserzioni di Crispi.

Dice che con lui non parlò mai di Regia e sfida chiunque a citare un fatto suo disonesto. Ha sempre avuto intime relazioni inappuntabili circa a delicatezza col Civinini, in ogni modo e luogo. Civinini non l'ha mai raccomandato per affari della Regia che egli non rivelò a nessuno.

APPENDICE

TRATTENIMENTO MUSICALE
NEL TEATRO ACCADEMICO

Iersera il Trattenimento musicale dato nel nuovo Teatro Filarmonico-Drammatico ha ottenuto un pieno successo per la scelta dei pezzi che furono maestrevolmente eseguiti, non che per la eletta Società che v'intervenne.

Duecento e due Signore, e circa cento Soci furono unanimi nel tributare omaggio ed applausi così agli egregi artisti che ai dilettanti che anche in questa occasione si prestarono. *Pietro Bignardi* che nei maggiori Teatri s'è formato una sì fondata riputazione di esimio tenore, al suo comparire sulla scena fu salutato dai concittadini con vivi e prolungati applausi. Egli chiuse la prima parte del Trattenimento cantando la ben nota Romanza nella *Favorita*, con accento delicato, e quale veramente s'addice a questa squisita e nobile inspirazione del *Donizzetti*. E dovette appagare il desiderio della Società esternato con piene ovazioni, eseguendone il *bis*.

Nella seconda parte il sig. *Bignardi* ebbe pure una parte principale cantando un duetto nella stessa Opera colla egregia dilettante signora *Maria Morelli*, destando sì l'uno che l'altra un vero entusiasmo.

Il basso sig. *Cesare Morelli* il quale s'è ritirato troppo presto da una carriera che gli procacciava ben meritati onori, cantò una Romanza nell'Opera un *Ballo in Maschera*, ed una Cavatina nell'Opera *Ernani*, e fu vivamente applaudito. Come fu anche da sola applauditissima la signora *Maria Morelli* nella Romanza del nostro prof. *Pasini*. — *Allora ed oggi.* — Si distinsero assai e furono fatti segno ad ovazioni ed applausi i signori conte *Alessandro Gnoli* col Violoncello, ed il sig. *Ercole Barbieri* col Clarino, il quale per la dolcezza del suono ci rammentò *Giovanni Benetti*, la cui memoria fra noi rimarrà sempre cara. Il sig. *Barbieri* ha il dono della più spiccata e felice disposizione, e farà assai bene a sempre più coltivarla. Piacque assai il giovinetto ferrarese sig. *Lodovico Maffei* dodicenne, perchè egli già tratta con invidiabile disinvoltura il Violino, e ne cava con prontezza e buon gusto passi arditi e difficili. Seguitando a studiare ad una sì buona scuola egli potrà riescire ottimo in professione. Dobbiamo pure una lode ben meritata agli altri signori dilettanti Filarmonici che con bell'accordo, e con maestria eseguirono due distinte Sinfonie, una del *Nabucco* di *Verdi*, e l'altra dell'Opera *Tutti in Maschera* del Maestro *Pedrotti*.

Per tal guisa fu anche una volta affermata la riputazione della parte Filarmonica della nostra Accademia, ed una nuova orma ha questa stampato su quella via di progresso artistico che si è proposto con tenace fermezza, e che senza dubbio riescirà a conseguire, se rimarrà fedele al suo nobile programma, e se troverà l'appoggio dei Soci, la protezione e la difesa di tutti coloro che avendo mente e cuore, sanno come fra le arti della pace la musica e la drammatica siano uno dei più fecondi semi di civile educazione, una potente scuola per coltivare e ingentilire i costumi, e per affrettare il perfezionamento del consorzio sociale, nelle sue parti più elette, l'intelletto e il sentimento.

A.

Respinge ogni parola e relazione con Cornacchia, del quale chiede non gli si parli oltre per suo decoro. Afferma non potere sopportare maggiormente le torture del processo che ha da due mesi.

Sono letti i documenti con cui il Municipio di Siracusa, sua patria, gli dà vari incarichi di trattare parecchi affari e cose di fiducia. (*Riposo*).

È ripresa la seduta. Tringali, continuando le sue deposizioni, contesta di aver detto a Fabrizi che le condizioni di Civinini erano migliorate o che questi avesse fatto dei guadagni.

Casaretto fa varie obbiezioni sulla operazione ed insiste nel chiedere come mai Tringali abbia potuto, presso un banchiere, riuscire coll'audacia, coll'insistenza o con altri mezzi, mentre non era in relazione con Balduino, e si lasciavano prive di questa partecipazione tante rispettabili Case bancarie e tante persone in buon rapporto d'amicizia con lui.

Il testimonio dice che Balduino si lasciò vincere e persuadere da lui, e di questo gran favore gli è riconoscente; conobbe Balduino presso Crispi e dice che prima la conoscenza non era stata che superficialissima.

Teme ora che si voglia, per invidia della sua fortuna, trovare una calunnia contro lui cioè accusarlo di aver avuto quella somma per preteso aiuto suo a Balduino a vincere una sua causa contro Weill-Schott quando era nell'ufficio di Crispi.

Dichiara che non fu mai incaricato e non trattò cosa alcuna su quell'argomento.

Dà ragguagli su altri rapporti con Balduino.

Domanda che siano chieste spiegazioni su alcune parole dette da Crispi in suo sfavore.

Basevi dà chiarimenti su la compera fatta da Tringali, e comunica i documenti circa la sua sostituzione. Non vi fu lettera lacerata, ma solo corrispondenza per mutazioni di forma.

Reputa troppo elevato l'aggio pagato da lui. Appunta Balduino di leggerezza in alcuni atti.

I PLICHI LOBBIA

Dal *Rendiconto Ufficiale* delle sedute pubbliche della Commissione d'inchiesta togliamo e riproduciamo integralmente i documenti contenuti nei plichi presentati dall'on. Lobbia.

Eccoli:

Firenze, li 3 *luglio*, 1869.

« I sottoscritti dichiarano con giuramento, che nel giorno venticinque di maggio di quest'anno, alle ore quattro e mezza pomeridiane, presso le Logge di Mercato, e precisamente di faccia alla via Calimaruzza, il signor Emilio Torelli, proprietario della tipografia *Pier Capponi* ed ex-direttore del giornale *Lo Zenzero Primo*, senza esserne richiesto, spontaneamente espose quanto appresso:

« Che fino da quanto trattavasi l'operazione della regìa sui tabacchi, il direttore di un giornale *governativo* di Firenze, aveva, in via di segreto, comunicato a lui, che l'onorevole deputato Giuseppe Civinini, per mezzo di certo Tringali, trattò con un banchiere la collocazione di azioni sulla regìa pel valore di un milione, ed a condizione di certi lucri che dovevano pervenirgli;

« Che il banchiere si mostrava in sulle prime indeciso a trattare col Tringali, ma che dietro una lettera dal Civinini ad esso banchiere diretta, aveva concluso l'affare;

« Che, in seguito, sollecitando il Civinini il pagamento di quei lucri, e prima di tutto la restituzione della lettera, ritenuta compromettente, ebbe in risposta dal banchiere le seguenti parole:

« Ella capirà che questa lettera vale denari, e che per conseguenza io, come speculatore, intendo fare *un affare*;

« Che a quella lettera fu di comune accordo dato un valore, e fu restituita dietro sborso del valore convenuto;

« Che però il banchiere, prima di restituire la lettera, ne aveva fatta estrarre copia, la quale veniva anche legalizzata da pubblico notaio;

« Che, infine, richiesto il Torelli da uno dei sottoscritti circa il nome del direttore del giornale, da cui aveva avuta la comunicazione sopra enarrata, rispose:

« Il Civinini nomini una persona di sua fiducia, e che sia pure di fiducia mia, e io dichiarerò il nome e qualcosa altro.

« I sottoscritti rilasciano la presente dichiarazione a richiesta del signor Giovanni Cristiano Lobbia, deputato al Parlamento nazionale italiano, per l'uso che crederà opportuno.

« Giuseppe del fu Alamanno Novelli, domiciliato in Firenze;

« Carlo Benelli di Giuseppe, domiciliato in Firenze;

« Cristiano Giusto Caregnato di Marco, domiciliato in Firenze.

« *Firenze, li* 5 *giugno* 1869.

« Al racconto del signor Emilio Torelli, qui sopra riportato in tutta la sua estensione e verità, si trovava presente anche il sottoscritto Giovanni Cristiano Lobbia, deputato al Parlamento. »

« *Firenze, li* 5 *giugno* 1869.

« Il sottoscritto attesta con giuramento constargli per dichiarazioni avute che il signor avvocato Odoardo De Montel, direttore della *Gazzetta di Firenze*, dopo votata la regìa cointeressata sui tabacchi, asserisce che il deputato Giuseppe Civinini aveva percepito indebiti lucri nel collocamento delle azioni della regìa suddetta.

« E dichiara inoltre che il banchiere signor Cimone Weill-Schott nel mese di ottobre 1868, quando andava all'ufficio del giornale la *Riforma* a correggiere degli articoli da lui scritti contro la regìa medesima, disse dinanzi al signor deputato Antonio Oliva, direttore del giornale suddetto, ed Emilio Faccioli, che gli aveva scontata una partecipazione di un milione, proprietà del signor Giuseppe deputato Civinini.

« In fede di che

« Antonio Martinati del fu Dionisio, domiciliato in Firenze. »

Questi sono i documenti contenuti nei plichi!

NOTIZIE ITALIANE

FIRENZE — Tra i testimoni importanti che rimangono a sentirsi evvi Balduino.

Dicesi che gli amici di Lobbia lo consigliano a dare le sue dimissioni da ufficiale dell'esercito.

ROMA — Scrivono alla *Gazzetta di Firenze*:

Vengo al Concilio che è nato-morto: una vera bufera sul Vaticano, non solo mossa dalle potenze, dai diversi Stati d'Europa, ma in seno del clero stesso cattolico; in Germania, in Francia, l'episcopato si agita per sapere che cosa verrà portato sul tappeto: nessuno ne vuol sapere della subiezione cieca, immediata del vescovo di Roma, ed in bell'accordo con la diplomazia respingono una nuova edizione del famoso *Dictatus* dell'arcidiacono Ildebrando, dipoi Gregorio VII.

Se la Corte di Roma condusse sempre vita sospettosa e guardinga, ai giorni che corrono è cosa che passa ogni credere: le maledizioni, le imprecazioni non mancano, facendone larga parte, al solito, a Napoleone. Si crede più che mai che i francesi torranno da noi comiato: si crede e si ripete con insistenza che questa volta partiranno e non torneranno mai!

La reazione, qui annidata, aveva fatto il bocchin di rosa per le notizie di Firenze e dell'empio regno subalpino, ma oggi i fondi sono in ribasso, per altre notizie testè giunte da Parigi, Monaco, Vienna, e Pietroburgo.

NOTIZIE ESTERE

INGHILTERRA — Intorno ai disordini di Belfast tra orangisti e *policemen*, si hanno i seguenti particolari:

La lota fu cominciata dai *policemen* che erano accorsi a spegnere un fuoco di allegrezza; tre orangisti rimasero feriti ed uno poscia morì. I policeman vennero attaccati dalla folla che scagliò sassi contro di loro e li costrinse a cedere il campo. Regna grande agitazione, ma i disordini sono cessati.

Lo stato dei due feriti è grave. I funerali di colui che morì in consegnenza delle ferite ricevute dai *policemen* avranno luogo domenica. Lunedì vi sarà un *meeting* di indignazione.

AMERICA — I giornali inglesi del 3 luglio hanno da Filadelfia, 1:

« Il segretario del tesoro fece la sua consueta esposizione mensile del debito pubblico degli Stati Uniti, che dimostra ascendere al 1. corr., a 2,489 milioni di dollari, in diminuzione di 16,400,000 dollari, dal mese scorso. »

Cronaca locale e fatti vari

Riportiamo l'avviso del Municipio che porta la nomina dei Consiglieri Comunali, il quale servirà anche a rettificare alcune inesattezze occorse nel numero d'jeri, in causa della fretta onde si vollero pubblicare i nomi degli eletti.

REGNO D'ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

Visto l'Art. 74 della legge Comunale e Provinciale 20 Marzo 1865, si pubblica il risultato della votazione avvenuta il giorno di Domenica 4 corrente, colla quale i Comizi Elettorali Amministrativi elessero a Consiglieri Comunali i Signori:

1. Varano march. Rodolfo con voti N. 587
2. Casazza cav. Andrea „ „ 491
3. Gulinelli conte Giovanni „ „ 472
4. Scutellari dott. Girolamo „ „ 417
5. Trentini Luigi Alberto „ „ 402
6. Ferraresi cav. dott. Leopoldo „ „ 401
7. Trotti cav. Anton Francesco „ „ 368
8. Angelini cav. dott. Antonio „ „ 354
9. Canonici march. Carlo „ „ 348
10. Braghini Nagliati Giuseppe „ „ 332

con voti N.

11. Forlai Giuseppe „ „ 330
12. Mazzucchi avv. Carlo „ „ 329

I quali vanno a formare l'ultimo Quinto del Consiglio.

13. Novi avv. Gaetano „ „ 327
14. Mazza conte Ruggero „ „ 323

In rimpiazzo dei signori Bellonzi Gaetano e Bandini Annibale rinunciatari appartenenti al 4° Quinto.

15. Saratelli prof. Antonio „ „ 304

In rimpiazzo del sig. Gaetano Sogari decesso appartenente al 3° Quinto.

16. Boari prof. Domenico „ „ 304
17. Revedin march. Giovanni „ „ 303

In rimpiazzo dei signori Dotti dott. Lorenzo e Brunelli dott. Alessandro rinunciatari appartenenti al 2° Quinto.

18. Ferriani avv. Enrico „ „ 299

In rimpiazzo del sig. Maestri ing. Giuseppe rinunciatario appartenente al 1° Quinto.

Dalla Residenza Municipale, oggi 6 luglio 1869.

PER LA GIUNTA
Il Sindaco
A. TROTTI

SOCIETÀ DEL MAGAZZENO COOPERATIVO

Il Consiglio d'Amministrazione tenuto calcolo della rinuncia ai frutti del 1° semestre per parte di molti onorevoli Azionisti, avvisa che col giorno 10 al 20 del corrente dalle 6 alle 8 pomeridiane potranno presentarsi tutti i Detentori di libretti segnati dal 5 settembre al 31 maggio, onde farsi liquidare il proprio conto, e ritirare *l'uno per cento* sullo speso.

Ferrara 6 luglio 1869.

Luigi conte cav. Saracco - *Presidente*
Luigi dott. Bresciani - *Vice-Presidente*
Magnoni conte ing. Francesco - *Consigliere*
Gattelli dott. Giovanni »
Bergami dott. Gustavo »
Giordano cav. prof. Eugenio »
Prampolini Paolo »
Cavalieri Felice »
Dondi dott. Gaetano - *Segretario*

UFFICIO 1° DI STATO CIVILE

6 Luglio 1869.

Nascite — Maschi 2. — Femmine 3. — Totale 5.

Nati-Morti. — N. 1.

Matrimoni. — Forlani Girolamo, d'anni 28, celibe, Impiegato, con Vallini Cesarina, di anni 22, nubile.

Morti. — Maja Adele di Quacchio, d'anni 17 nubile. — Cenacchi Luigi di S. Martino, d'anni 60, Possidente conjugato.

Minori agli anni 7 — N. 2.

CASSA DI RISPARMIO DI FERRARA

Movimento dei depositi e delle restituzioni nel 1° Semestre del corrente anno.

	Depositi		Restituzioni		Risultanza mensile	
	Numero	Somma	Numero	Somma	avanzo di depositi	eccedenza di restituzioni
Gennajo	1341	L. 352,978. 09	482	L. 224,558. 15	L. 128,419. 94	L. ———
Febbrajo	885	„ 274,091 66	361	„ 142,101. 63	„ 131,990. 03	„ ———
Marzo	720	„ 200,221. 73	356	„ 312,494. 23	———	„ 112,272. 50
Aprile	772	„ 313,960. 24	310	„ 243,239. 37	„ 70,720. 87	„ ———
Maggio	879	„ 202,751, 56	358	„ 216,656. 12	———	„ 13,904. 56
Giugno	669	„ 232,818. 16	268	„ 233,494. 27	———	„ 676. 11
	N. 5266	L. 1,576,821. 44	N. 2135	L. 1,372,543. 77	L. 331,130. 84	L. 126,853. 17
1° Semestre del 1868	4985	„ 1,254,428. 44	2403	„ 1,207,462. 43	„ 196,767. 47	„ 149,901. 46
Differenza in più	281	L. 322,493. —	———	L. 165,081. 34	L. 134,363. 37	L. ———
Differenza in meno	———	„ ———	268	———	———	„ 23,048. 29

TEMPO MEDIO DI ROMA A MEZZODÌ VERO DI FERRARA

	ore	m	s
8 *Luglio*	12.	8.	6.

Osservazioni Meteoriche

6 LUGLIO	Ore 9 antim.	Mezzodì	Ore 3 pomer.	Ore 9 pomer.
Barometro ridotto a 0° C.	mm 760, 11	mm 760, 26	mm 760, 15	mm 761, 38
Termometro centesimale	° + 26, 0	° + 29, 7	° + 31, 1	° + 28, 7
Tensione del vapore acqueo	mm 16, 97	mm 14, 33	mm 15, 26	mm 17, 84
Umidità relativa	° 68, 0	° 46, 2	° 45, 7	° 60, 9
Direz. del vento	N	NO	NO	NO
Stato del Cielo	sereno	s.nuv.	s.nuv.	s.nuv.
	minima		*massima*	
Temper. estreme	° + 19, 8		° + 33, 0	
	giorno		*notte*	
Ozono	4, 2		3, 0	

Inserzione a pagamento

Ieri leggevasi affisso sui muri di questa Città un avviso col quale si denunciava lo smarrimento di oggetti d'argento e d'oro, e vi si faceva invito che chiunque li avesse rinvenuti si fosse compiaciuto portarli alla casa dei signori Sani.

Mentre il sottoscritto dichiara che tale avviso venne pubblicato *insciente lui, quanto li signori Sani*, è in pari tempo in dovere di far noto che i detti oggetti di valore essendo stati rinvenuti dalla *Virginia Manco* servente dei signori fratelli *Tisi*, la medesima si fece premura di recapitarli tosto al proprietario; per la quale onesta e nobile azione il sottoscritto a nome dei suoi principali rende alla detta *Manco* i ben dovuti elogi.

F. Leonardi
Agente della Casa Sani

SOCIETÀ FILARMONICA
DI COLOGNA

Avviso di Concorso

Rendendosi vacante collo spirare del veniente Agosto il posto di Maestro contrappuntista concertatore ed istruttore di questo musicale Concerto, cui va annesso l'annuo assegno di Italiane L. 1080 (mille ottanta) resta aperto il concorso a tutto il giorno 15 del venturo mese con gli obblighi che trovansi determinati nel Capitolato speciale ostensibile nella Segreteria locale, ed in Ferrara presso il sig. *Sante Roverini*, Corso Giovecca N. 37.

Gli aspiranti dovranno entro il termine stabilito avanzarne dimanda a questa Presidenza corredata dei seguenti documenti:

a) Fede di nascita.
b) Stato di famiglia.
c) Attestato di moralità rilasciato dal Sindaco del Comune cui appartengono.
d) Attestato medico di sana costituzione fisica.
e) Fede criminale di recente data, come quelli indicati alle Lettere *b, c, d.*
f) Qualunque altro documento opportuno ed atto a comprovare la propria idoneità al disimpegno di tali obblighi.

I concorrenti dovranno assoggettarsi ad un esame avanti apposita Commissione in Ferrara nel giorno che verrà indicato, e significato ai medesimi mediante privato avviso, spettando poscia la nomina alla Presidenza stessa di concerto colla Società.

Cologna 6 luglio 1869.

La Presidenza
Gaetano cav. Spisani
Luigi Tumiati
Costantino Prati
Il Segretario - *D. Baruffi*

Telegrafia Privata

Firenze 6. — *Parigi* 6. — Ieri il Corpo legislativo convalidò 48 elezioni.

Il *Constitutionnel* dice che ieri alla fine della seduta, la nuova interpellanza del terzo partito contava 101 firme.

Londra 6. — La Camera dei lords continuò la discussione sul *bill* della Chiesa di Irlanda e adottò un emendamento su l'articolo 29, quindi approvò gli articoli dal 30 al 67.

CHIUSURA DELLA BORSA DI PARIGI

	5	6
Rendita francese 3 0/0	71 17	71 27
» italiana 5 0/0 in cont.	56 65	54 90
(Valori diversi)		
Ferrovie Lombardo Venete	530 —	530 —
Obbligazioni » »	234 —	233 50
Ferrovie Romane	52 —	52 —
Obbligazioni »	125 50	151 50
Ferrovie Vittorio Emanuele	162 50	151 50
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	162 50	162 50
Cambio sull'Italia	3 3/8	3 3/8
Credito mobiliare francese	240 —	238 —
Obbligaz. Regia dei Tabacchi	433 —	432 —
Vienna. Cambio su Londra	— —	124 70
Londra. Consolidati inglesi	92 7/8	92 7/8

BORSA DI FIRENZE

	5	6
Rendita ital.	56 47 —	56 52 —
Oro	20 57 —	20 52 —

AVVISO

Essendo venuta in cognizione che il minorenne mio figlio march. Alessandro Fiaschi incontrò senza alcuna necessità diversi impegni, eccedenti le forze del proprio stato, io qui sottoscritta, quale sua curatrice ed amministratrice, diffido chiunque spetti di non voler riconoscere i debiti di cui si tratta; avendo già promosso Giudizio per la sua inabilitazione formale.

Beatrice Fiaschi

DA VENDERSI

la FARMACIA di Luigi Paolucci in Serravalle Ferrarese.

Per le trattative rivolgersi al medesimo in Serravalle stesso.

AVVISO

Nella Casa N. 12, Via Borgo Leoni, sono da affittarsi locali ad uso di Studio, Ufficio, Agenzia, alle condizioni da convenirsi col

dott. Giovanni Boldrini.

—o()()o—

PRESTITO BARI

La Città di Bari delle Puglie è la più popolosa e la più ricca dopo Napoli di tutte le Città dell' antico Regno al di quà del Faro.

Al 10 Luglio 1869

AVRÀ LUOGO LA PRIMA ESTRAZIONE

DI DETTO PRESTITO

composto del capitale di **9 MILIONI** rimborsabile in

27 Milioni 350,000 Lire

approvato con Decreto Reale 11 Giugno 1868.

90,000 Obbligazioni emesse a L. **100** - pagabili in sole **88** - rimborsabili in L. **150** mediante **180** Estrazioni

30,000 PREMJ

da Lire 500,000 - 300,000 - 150,000 - 100,000 - 70,000 - 60,000 - 50,000 - 45,000 - 40,000 - 25,000 - 10,000 - 5,000

ED ALTRI MINORI

Pagamenti in Valuta legale corrente nello Stato

VENDITA

DI

12,000 Obbligazioni Originali

mediante emissione di

TITOLI INTERINALI

da sole Lire 5 Ital. cadauno.

I quali concorrono a tutti i Premj e Rimborsi destinati all' Estrazione del **10 LUGLIO** suddetto come le stesse Obbligazioni sulle quali vengono emessi. — Resta poi in facoltà del compratore di rendere valevoli detti **TITOLI** per tutte le successive Estrazioni col rinnovarli per otto volte consecutive, e cioè **tre mensili** da **L. 5 cadauna** e **cinque trimestrali** da **L. 15 cadauna** e precisamente come viene spiegato nel relativo Programma. All' ***ultimo versamento*** verranno consegnate le **OBBLIGAZIONI ORIGINALI** ossia **DEFINITIVE.**

È da notarsi che per l' anzidetta Estrazione oltre alle vincite di

2,000 — 1,000 — 600 — 200 — 100 — 50

è assegnato anche il rilevante premio di

Lire **100,000** Italiane

Specialità di questo Prestito

Le *Obbligazioni* essendo in totale limitate al Numero di sole **90,000,** presentano perciò maggiori probabilità al conseguimento dei Premii, i quali elevandosi al numero di ben **30 mila,** incontestabilmente **superano di molto** il quantitativo di quelli assegnati ad altri Prestiti in corso.

Il rimborso delle Obbligazioni in seguito alle Estrazioni (fissato in L. **150** per ogni Obbligazione) non le esclude poi dal concorrere ripetutamente a tutti i **30,000 Premii,** poichè ognuna di esse corre — *in forza del nuovo meccanismo su cui fu basato il relativo Piano* — in modo positivo e non illusorio — la sorte **di tutte** le **180** *Estrazioni* senza restrizioni. Ogni Obbligazione può quindi guadagnare per effetto delle combinazioni del Piano precitato, non un solo Premio, **ma parecchi fra i Premii di ogni singola Estrazione,** e quindi può essere favorita da un numero indeterminato di Premi nel corso delle **180** *Estrazioni.*

Per apprezzare sempre più l'utilità delle Obbligazioni di questo Prestito basta prendere in considerazione il fatto positivo che le medesime continuano — anche do,o sortite con rimborso o premio — a concorrere **egualmente** e **sempre** a tutte le successive estrazioni, conservando per tal modo ancora un valore reale, cioè quello della grande probabilità di guadagnare altri e diversi premii. — Per questa combinazione adunque — *estranea agli altri Prestiti* — ben a ragione si può dire che le Obbligazioni di quello della *Città di Bari* rappresentano un doppio capitale, l' uno positivo nel rimborso di L. **150,** l' altro d' apprezziazione per la continua concorrenza a tutte le vincite, indipendentemente dal rimborso stesso.

I PROGRAMMI SI DISTRIBUISCONO GRATIS

Le OBBLIGAZIONI ORIGINALI si vendono a Lire **88.**

Per l' acquisto di **Titoli Interinali** e delle **Obbligazioni**

DIRIGERSI:

In **Milano** presso la Ditta FRANCESCO COMPAGNONI, Banco di Prestiti, Galleria Vittorio Emanuele, 8 e 10.
In **Ferrara** presso il sig. GIUSEPPE FERRANTI recapito presso il Cambia Valute sig. Cavallini Gaetano

DOMANI ULTIMO GIORNO

per la vendita dei TITOLI INTERINALI

GIUSEPPE BRESCIANI *Tipografo Proprietario Gerente.*